

## **SCHEDA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE E I SUOI FAMILIARI**

### **Cosa sono gli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE) ?**

Gli enterobatteri sono batteri che fisiologicamente fanno parte della popolazione microbica intestinale, ma che, in particolari condizioni, possono provocare infezioni anche gravi.

Tra questi, alcuni ceppi possono essere resistenti a molti antibiotici, rendendo molto difficile trattare una eventuale infezione. Attualmente, il problema epidemiologico più rilevante, è quello relativo alla recente diffusione mondiale di enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE). La diffusione di tali batteri, resistenti a quasi tutti gli antibiotici a disposizione, è favorita dall'utilizzo di antibiotici ad ampio spettro per lunghi periodi e dal venir meno delle regole che prevengono la loro trasmissione da persona a persona.



### **Come si trasmettono gli enterobatteri CRE ?**

Questi batteri si trasmettono principalmente in due modi.

- **Attraverso le mani:** direttamente dal portatore a un'altra persona. Questo può succedere, ad esempio, ad una persona che tocchi il portatore (o qualunque suo oggetto personale) con le mani e poi le porti alla bocca, senza averle prima lavate accuratamente.
- **Attraverso l'ambiente circostante:** questo si verifica, ad esempio, se il portatore con le mani sporche tocca la superficie di un mobile, di un corrimano o di qualunque altro oggetto, i quali, a loro volta, prima di essere puliti o disinfettati, vengono toccati da un'altra persona che ne risulta contagiata.

**La regola più semplice ed efficace è quella di una scrupolosa igiene delle mani, dedicando alla procedura almeno 40-60 secondi, soprattutto dopo l'utilizzo di servizi igienici (ricorda che questi batteri stanno nell'intestino!).**

**Un singolo paziente portatore può infatti contagiare molte altre persone.**

### **Chi è il paziente portatore di CRE?**

Il portatore è una persona che può trasmettere ad altri un microrganismo pur non avendo alcun sintomo di infezione. Nessun sintomo o segno particolare distingue il portatore dal non-portatore, ma è di fondamentale importanza che il portatore conosca e rispetti le regole per ridurre il rischio di contagiare altre persone, direttamente o attraverso la contaminazione dell'ambiente che lo circonda.

Gli enterobatteri CRE possono essere presenti nell'intestino senza provocare nessuna infezione e nessun sintomo anche per molti mesi: è possibile verificare se le persone venute a contatto con i portatori siano state contagiate oppure no attraverso semplici esami microbiologici (tampone rettale per la ricerca di enterobatteri CRE).

## SCHEDA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE E I SUOI FAMILIARI



### Quando si torna a casa

Non è indicata nessuna precauzione particolare. E' possibile riprendere le normali attività relazionali e professionali, anche se è necessario rispettare l'igiene personale quotidiana e lavarsi le mani ogni volta che sia opportuno (ad esempio dopo aver utilizzato i servizi igienici) e prima di ogni attività in cui si viene a contatto con alimenti (ad esempio prima di mangiare o cucinare).

**Importante:** ogni volta che il paziente deve effettuare una qualunque cura o terapia (anche odontoiatrica, fisioterapica, etc.) deve segnalare a chi lo assiste (infermiere, dentista, fisioterapista, medico) di essere portatore di un enterobatterio altamente resistente agli antibiotici, perché l'operatore possa prendere le precauzioni necessarie.



### In caso di nuovo ricovero

In caso di un nuovo ricovero, il paziente/portatore di un enterobatterio altamente resistente agli antibiotici deve segnalare la sua condizione di portatore in modo tale che vengano attuate le precauzioni necessarie già al momento del ricovero.

## Come evitare di trasmettere gli enterobatteri?



### Durante il ricovero in ospedale

**Per evitare che gli enterobatteri si diffondano è importante che i pazienti/portatori e anche le persone che si occupano di loro seguano alcune semplici regole igieniche**

**Il paziente autonomo** deve curare scrupolosamente la propria igiene personale: dovrà cambiare la biancheria (indumenti e asciugamani) tutti i giorni e dovrà utilizzare solo il bagno a lui dedicato. L'igiene personale del paziente non autonomo sarà gestita dal personale infermieristico.

**I famigliari e i conoscenti in visita** devono lavarsi accuratamente le mani oppure igienizzarle con un gel idroalcolico ogni volta che entrano o escono dalla camera, evitando di portare le mani alla bocca durante la permanenza nella camera. Inoltre non devono sedersi sul letto del paziente e devono utilizzare esclusivamente il bagno per i visitatori (e non quello riservato al paziente).

Inoltre il paziente non dovrà stupirsi nel vedere che anche medici e infermieri si attengono ad alcune norme precise: infatti, oltre all'igiene delle mani, gli operatori sanitari sono tenuti a usare i guanti e indossare un sovra-camicia durante le visite o i contatti ravvicinati con il paziente.



### Parlane con noi

Per qualsiasi ulteriore informazione puoi rivolgerti ai Coordinatori Infermieristici delle Unità di Degenza.